

mandate alla stessa Commissione; anzi erano inglobate in un solo progetto di legge. Quindi era per brevità di tempo, era per riuscire in questa Sessione a vederle approvate. Non si tratta, ripeto, che di permutate e contratti con municipi e provincie, l'esame delle quali mi era sembrato che nelle Sessioni precedenti si fosse demandato alla stessa Commissione.

VALERIO. Se noi avessimo una Commissione permanente incaricata di questa materia, capirei questa proposta, ma io non vedo la ragione perchè il Comitato non abbia ad esaminare questo progetto. Il Comitato deciderà egli stesso su questa questione, sulla Commissione a cui si abbia a mandare; ma il voler sottrarre dal suo esame questo progetto non ha in suo appoggio alcuna ragione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io mi sono proposto di guadagnare tempo e niente altro. Quindi io converto la mia proposta in quest'altra, che cioè questo progetto di legge sia dichiarato d'urgenza, poichè veggo che all'ordine del giorno del Comitato vi sono già dodici o quindici progetti di legge, e quindi, se si avesse ad attendere che tutti fossero discussi, temerei che non potesse poi più essere votato dalla Camera in questa Sessione, come sarebbe il mio scopo. Laonde faccio la proposta che sia messo uno dei primi all'ordine del giorno del Comitato.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze propone che il progetto di legge che ha testè presentato sia dichiarato d'urgenza.

(E dichiarato d'urgenza.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Dina a venire alla tribuna onde presentare una relazione.

DINA, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per modificazioni alla legge postale e per introduzione delle cartoline postali. (V. Stampato n° 63-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

ARRIGOSSI. Domando la parola per pregare la Camera a voler dichiarare d'urgenza il progetto di legge di cui l'onorevole Dina ha testè presentata la relazione.

La Camera ricorderà benissimo come sulla proposta dell'onorevole Brignone essa abbia accordata l'urgenza per l'invio di quel progetto al Comitato. Io spero che, dopo questa deliberazione, la Camera, per essere logica e coerente con sè medesima, vorrà accordare al medesimo l'urgenza anche per la discussione; e tanto più lo spero trattandosi di un progetto reclamato e dalla stampa, e dal commercio, e da tutta l'Italia, come ne possiamo avere certezza ogni giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Arrigossi chiede che il progetto di legge, la cui relazione è stata or ora presentata dall'onorevole Dina, sia dichiarato d'urgenza. Se non vi è opposizione, sarà dichiarato d'urgenza.

Debbo comunicare alla Camera una domanda d'interrogazione presentata dall'onorevole Pissavini, del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno alla disparità di trattamento fatto, negli accordi presi tra il Governo e le società ferroviarie, per una riduzione del prezzo di trasporto degli impiegati governativi. »

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici a voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

DEVINCENZI, ministro per i lavori pubblici. Io sono a disposizione della Camera. Risponderò quando la Camera vuole, sia oggi, sia domani.

PRESIDENTE. Allora, dopo la discussione sulla proposta dell'onorevole Brescia-Morra.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Sta bene.

DISCUSSIONE DELLA RISOLUZIONE PROPOSTA DAL DEPUTATO BRESCIA-MORRA SULLA COSTRUZIONE DI UN TRONCO DI FERROVIA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della risoluzione proposta dal deputato Brescia-Morra, nella sua interpellanza relativa alla costruzione di un tronco di ferrovia da Laura ad Avellino per Solofra.

La parola spetta all'onorevole Brescia-Morra.

BRESCIA-MORRA. La risoluzione che ho avuto l'onore di proporre alla Camera, è una risoluzione che, qualunque semplicissima, pur tuttavia io credo sia di tale importanza da meritare tutta l'attenzione possibile. Imperocchè si tratta non solo di decidere che la provincia di Avellino abbia finalmente quella ferrovia che è stata le mille volte promessa e decretata con tre leggi diverse, ma si tratta ancora di sapere, se le leggi nel regno d'Italia si facciano per essere eseguite, ovvero per andare a riempire gli scaffali degli archivi.

Nella tornata del giorno 8 la Camera intese la storia delle fasi subite dalla costruzione di questa ferrovia da San Severino ad Avellino per Solofra durante undici lunghissimi anni.

Vi furono tre leggi, una del 1861, l'altra del 1865 e l'ultima finalmente del 1870.

Non parlo delle altre due che non hanno più alcun valore; mi intratterrò soltanto della legge dell'agosto 1870, che è oggi in vigore, e che aspetta di essere eseguita, e cercherò di dimostrare brevemente alla Camera che l'unico mezzo di eseguirla è appunto quello di approvare la risoluzione che ho proposta. (Conversazioni)

Debbo ricordare anche alla Camera che il Governo